



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. 269 LEGISLATURA N. IX

DE/PR/GPR Oggetto: Criteri e modalità per il sostegno delle iniziative
O NC poste in essere dal Consolato regionale e/o dai
Consolati provinciali della federazione dei Maestri
Prot. Segr. del Lavoro d'Italia. Revoca della DGR n. 12/2014
1508

Martedì 9 dicembre 2014, nella sede della Regione Marche, ad Ancona,
in via Gentile da Fabriano, si è riunita la Giunta regionale,
regolarmente convocata.

Sono presenti:

- | | |
|----------------------|------------|
| - GIAN MARIO SPACCA | Presidente |
| - PAOLA GIORGI | Assessore |
| - MAURA MALASPINA | Assessore |
| - ALMERINO MEZZOLANI | Assessore |
| - LUIGI VIVENTI | Assessore |

Sono assenti:

- | | |
|--------------------|----------------|
| - ANTONIO CANZIAN | Vicepresidente |
| - SARA GIANNINI | Assessore |
| - MARCO LUCHETTI | Assessore |
| - PIETRO MARCOLINI | Assessore |

Constatato il numero legale per la validità dell'adunanza, assume la
Presidenza il Presidente della Giunta regionale, Gian Mario Spacca.
Assiste alla seduta il Segretario della Giunta regionale, Elisa Moroni.
Riferisce in qualità di relatore il Presidente Gian Mario Spacca.
La deliberazione in oggetto è approvata all'unanimità dei presenti.

NOTE DELLA SEGRETERIA DELLA GIUNTA

Inviata per gli adempimenti di competenza

- alla struttura organizzativa: _____
- alla P.O. di spesa: _____
- al Presidente del Consiglio regionale
- alla redazione del Bollettino ufficiale

Il _____

L'INCARICATO

Proposta o richiesta di parere trasmessa al Presidente
del Consiglio regionale il _____
prot. n. _____

L'INCARICATO



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

OGGETTO: Criteri e modalità per il sostegno delle iniziative poste in essere dal Consolato regionale e/o dai Consolati provinciali della Federazione dei Maestri del Lavoro d'Italia. Revoca della DGR n. 12/2014.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dal Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA la proposta del Capo di Gabinetto del Presidente che contiene il parere favorevole di cui all'articolo 16, comma 1, lettera d) della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 e s.m. sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica e l'attestazione dello stesso che dalla deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1

DELIBERA

- di approvare, per le motivazioni riportate nel documento istruttorio e che si condividono, i criteri e le modalità per il sostegno delle iniziative proposte dal Consolato regionale e/o dai Consolati provinciali della Federazione dei Maestri del Lavoro, così come risultanti dall'allegato A), che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di revocare conseguentemente la Deliberazione di Giunta regionale n. 12 del 20/01/2014 avente ad oggetto: "Criteri e modalità per il sostegno delle iniziative poste in essere dal Consolato regionale e/o dai Consolati provinciali della Federazione dei Maestri del Lavoro d'Italia. Revoca della DGR n. 1386/2007";
- di demandare alla P.F. Affari Generali l'approvazione, con proprio decreto, della modulistica relativa alla presentazione delle domande e delle linee guida per la rendicontazione;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- di fissare, in sede di prima applicazione e solo per l'anno 2014, il termine per la presentazione delle domande di contributo di cui al punto 2 dell'allegato A), al 30 dicembre 2014;
- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, stabilendo contestualmente che le informazioni di cui agli art. 26 e 27 del D.Lgs n. 33 del 14/03/2013 siano riportate nell'ambito della sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione Marche.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Elisa Molteni)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

(Gian Mario Spacca)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

Legge 7 agosto 1990, n. 241;

L.r. 31 ottobre 1994, n. 44

DPR 28 dicembre 2000, n. 445;

D.L. n. 78/2010, convertito in L. n. 122/2010, articolo 6, comma 2;

D.Lgs n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA";

DGR n. 1809 del 28/12/2012 "Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2012-14";

DGR n. 12 del 20/01/2014 "Criteri e modalità di concessione dei contributi ai Consolati Regionale e Provinciali della Federazione dei Maestri del Lavoro d'Italia. Revoca della DGR n. 1386/2007".

Motivazione

Con la DGR n. 12 del 20/01/2014 sono stati approvati i criteri e le modalità di concessione dei contributi al Consolato regionale e/o provinciali della Federazione dei Maestri del Lavoro d'Italia.

In sede di prima applicazione sono emerse alcune lievi criticità sorte soprattutto in relazione all'esigenza, avvertita dai vari Consolati, di prorogare al 15 dicembre di ogni anno la data di scadenza della presentazione alla Regione Marche della propria programmazione in ragione della necessità di coordinare la pianificazione delle varie attività scuola/lavoro con l'apertura degli istituti scolastici; inoltre, al fine di un completo utilizzo delle risorse regionali assegnate, il sistema delineato è stato implementato attraverso la previsione della possibilità di utilizzare le economie di spesa che si rendessero eventualmente disponibili previa approvazione da parte della Amministrazione regionale della modifica del programma di massima indicante le iniziative finanziabili con tali economie, sempre nel rispetto delle risorse disponibili assegnate.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Sulla base di incontri effettuati, in data 6 agosto e 3 novembre 2014, con i rappresentanti dei singoli Consolati provinciali e con il Console regionale della Federazione dei Maestri del Lavoro d'Italia, che li rappresenta tutti, si è stabilita una linea comune soprattutto per soddisfare la necessità di snellezza e brevità in merito alle procedure di programmazione, di spese ammissibili e di rendicontazione.

Nel merito si esplicitano i punti di cui all'allegato A) alla D.G.R. n. 12/2014 che necessitano di essere modificati, alla luce delle esigenze operative illustrate dai vari Consolati e che si seguito vengono elencati:

- al punto 3) Presentazione della domanda il termine del "15 ottobre di ogni anno" viene spostato al **15 dicembre di ogni anno**;
- al punto 5) Spese ammissibili e non ammissibili al contributo "le spese per acquisto delle onorificenze" va chiarito nel senso: "**le spese per acquisto di materiale inerente le onorificenze**"
- al punto 6) Criteri per la rendicontazione, al secondo capoverso lettera a) prima della parola "dettagliata" aggiungere "**di norma**";
- al punto 8) Obblighi del Consolato regionale al primo capoverso aggiungere: "**La variazione al programma va contenuta entro i limiti dell'impegno di spesa assunto in sede di approvazione del programma stesso, con possibilità di utilizzo delle eventuali economie di spese qualora verificatesi; le variazioni al programma devono essere preventivamente approvate dalla Amministrazione, pena la non liquidabilità della iniziativa stessa**".

A tal fine è sufficiente modificare esclusivamente alcuni punti della deliberazione n. 12/2014 che pur mantenendo immutato il restante impianto viene, per comodità di lettura ed economicità degli atti, totalmente sostituito con la presente deliberazione.

Nel contenuto si ribadisce che per quanto riguardano le iniziative che si intendono finanziare queste debbono essere coerenti con lo scopo istituzionale della Federazione dei Maestri del lavoro e debbono realizzare un valido supporto ai giovani, agli studenti e ai lavoratori nella conoscenza e nella conservazione dei valori del lavoro, quali:

- celebrazioni pubbliche e congressi nell'ambito delle commemorazioni al valore civile e sociale del lavoro;
- convegni di studio in materia di lavoro rivolti ai giovani, agli studenti e ai lavoratori, nell'ambito di iniziative volte a diffondere la conoscenza dei valori del lavoro anche con riferimento alla storia regionale contemporanea;
- iniziative volte a diffondere le esperienze dei Maestri del lavoro anche all'interno delle scuole attraverso la formazione, i lavori di gruppo, l'orientamento e l'aggiornamento professionale, nonché le iniziative premiali nei confronti degli studenti.
- concorsi di idee e seminari formativi in tema di lavoro anche in collaborazione con le diverse istituzioni locali (università, scuole, camere di commercio, prefetture ed enti locali) per promuovere il riconoscimento e l'esperienza dei Maestri del lavoro;
- pubblicazioni di ricerche e saggi concernenti il lavoro e le più significative esperienze lavorative con particolare attenzione a quelle rivolte al territorio regionale;
- iniziative di volontariato anche in collaborazione con altri enti, nel campo del sostegno e dell'assistenza ai diversamente abili ed agli anziani non autosufficienti.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

I soggetti beneficiari sono individuati nel Consolato regionale e nei Consolati provinciali della Federazione dei Maestri del lavoro riconosciuta ente morale con decreto del Presidente della Repubblica nel 1956.

Per una maggiore snellezza nonché per permettere una programmazione unitaria e omogenea si è inteso individuare solamente nel Consolato regionale il soggetto legittimato alla richiesta di finanziamento attraverso la presentazione, in apposito fac-simile, di un programma relativo a tutte le iniziative che saranno, nel corso dell'anno successivo alla domanda, poste in essere dai singoli consolati provinciali, ammettendo anche più di una proposta progettuale per ogni singolo Consolato.

Al fine di agevolare le procedure ed ottimizzare la programmazione si demanda al Dirigente della P.F. Affari Generali, la predisposizione del fac-simile di presentazione della domanda, oltre alla predisposizione delle linee guida per una corretta rendicontazione delle spese ai fini della liquidazione.

L'istanza dovrà pervenire entro il termine perentorio del 15 dicembre di ogni anno, con allegate le iniziative che si intenderanno svolgere nell'anno successivo. In fase di prima applicazione e solo per l'anno 2014, il termine di presentazione di cui sopra, è fissato al 30 dicembre 2014.

Ogni attività dovrà essere corredata di un programma di massima e di una relazione che indichi le finalità, gli obiettivi e i destinatari, l'iniziativa per la quale si richiede il finanziamento, di una relazione contabile che indichi in via preventiva le spese e le entrate ed eventuali altre contributi pubblici o privati, e infine di una relazione indicante gli strumenti di comunicazione che si intendono utilizzare per promuovere l'iniziativa.

Sulla base di quanto sopra, con proprio decreto, il medesimo dirigente provvede alla ammissibilità delle iniziative, ed esclude le iniziative che esulano dalle finalità proprie della Federazione.

Sono poi elencati nel dettaglio i criteri per la concessione del contributo.

Sono state apportate precisazioni sulle ammissibilità delle spese ed in particolare sono dichiarate tali quelle strettamente connesse alla realizzazione dell'iniziativa o correlate alle modalità di svolgimento della stessa e non è ammessa alcuna autocertificazione; le spese per coffee break vengono ridotti ad una percentuale non superiore al 5% della spesa ammissibile.

Vengono inoltre meglio specificati i casi di revoca e vengono individuati gli obblighi facenti capo al richiedente.

Al fine di agevolare le procedure ed ottimizzare la fase di programmazione, di ammissibilità di rendicontazione e di liquidazione si demanda al Dirigente della P.F. Affari Generali, la predisposizione dei modelli utili ai fini della presentazione della domanda, oltre alla predisposizione delle linee guida per una corretta rendicontazione delle spese ai fini della liquidazione e che verranno pubblicate sul sito in modo da agevolarne l'uso.

Si propone pertanto:

di approvare, per le motivazioni riportate nel documento istruttorio e che si condividono, i criteri e le modalità per il sostegno delle iniziative proposte dal Consolato regionale e/o dai Consolati provinciali della Federazione dei Maestri del Lavoro, così come risultanti dall'allegato A), che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

di revocare conseguentemente la dgr n. 12 del 20/01/2014 avente ad oggetto: "Criteri e modalità per il sostegno delle iniziative poste in essere dal Consolato regionale e/o dai Consolati provinciali della Federazione dei Maestri del Lavoro d'Italia. Revoca della DGR n. 1386/2007";

di demandare alla P.F. Affari Generali l'approvazione, con proprio decreto, della modulistica relativa alla presentazione delle domande e delle linee guida per la rendicontazione;

di fissare, in sede di prima applicazione e solo per l'anno 2014, il termine per la presentazione delle domande di contributo di cui al punto 2 dell'allegato A), al 30 dicembre 2014;

di disporre la pubblicazione della presente deliberazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, stabilendo contestualmente che le informazioni di cui agli art. 26 e 27 del D.L.gs n. 33 del 14/03/2013 siano riportate nell'ambito della sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione Marche.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Dott.ssa Isabella Santoni)

VISTO
IL DIRIGENTE DELLA P.F. "AFFARI GENERALI"
(Avv. Gabriella De Bernardinis)

**PROPOSTA E PARERE DEL CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA
GIUNTA REGIONALE**

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione e ne propone l'adozione alla Giunta regionale. Attesta inoltre che dalla presente deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della regione.

IL CAPO DI GABINETTO
(Dott. Mario Becchetti)

La presente deliberazione si compone di n. 11 pagine, di cui n. 5 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
REGIONALE

(Dott.ssa Elisa Moroni)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Allegato A)

Determinazione dei criteri e delle modalità per il sostegno alle iniziative poste in essere dal Consolato regionale e/o dai Consolati provinciali della Federazione dei Maestri del Lavoro d'Italia.

1) Soggetto richiedente il beneficio

Il soggetto è individuato nel Consolato regionale della Federazione dei Maestri del lavoro dichiarata ente morale ai sensi del DPR n. 1625 del 14 aprile 1956.

2) Iniziative finanziabili

Le iniziative finanziabili sono le seguenti:

- 1) celebrazioni pubbliche e congressi nell'ambito delle commemorazioni al valore civile e sociale del lavoro;
- 2) convegni di studio in materia di lavoro rivolti ai giovani, agli studenti e ai lavoratori, nell'ambito di iniziative volte a diffondere la conoscenza dei valori del lavoro anche con riferimento alla storia regionale contemporanea;
- 3) iniziative volte a diffondere le esperienze dei Maestri del lavoro anche all'interno delle scuole attraverso la formazione, i lavori di gruppo, l'orientamento e l'aggiornamento professionale, nonché le iniziative premiali nei confronti degli studenti.
- 4) concorsi di idee e seminari formativi in tema di lavoro anche in collaborazione con le diverse istituzioni locali (università, scuole, camere di commercio, prefetture ed enti locali) per promuovere il riconoscimento e l'esperienza dei Maestri del lavoro;
- 5) pubblicazioni di ricerche e saggi concernenti il lavoro e le più significative esperienze lavorative con particolare attenzione a quelle rivolte al territorio regionale;
- 6) iniziative di volontariato anche in collaborazione con altri enti, nel campo del sostegno e dell'assistenza ai diversamente abili ed agli anziani non autosufficienti.

Il contributo viene concesso soltanto per le iniziative sopra indicate che promuovano quindi negli ambienti di lavoro e più in generale nella società civile, il valore morale dell'apporto esperienziale dei Maestri del lavoro.

L'ammontare del contributo viene annualmente stanziato con la legge di bilancio nel rispetto dei criteri di contenimento della spesa pubblica.

Nel caso in cui le spese ammissibili, considerando tutte le iniziative dei consolati, risultino superiori all'importo stanziato in bilancio, il contributo concesso è rideterminato secondo il criterio proporzionale.

Non sono comunque finanziabili le iniziative che esulano dalle finalità sopra esposte nonché quelle aventi esclusivo scopo di lucro e/o commerciali nonché le attività e le iniziative rivolte alla formazione dei soci a qualsiasi titolo.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

3) Presentazione della domanda

Ai fini della richiesta di contributo la domanda viene presentata e sottoscritta unicamente dal legale rappresentante del Consolato regionale della Federazione dei Maestri del Lavoro, il quale pertanto presenterà, in nome e per conto dei consolati provinciali, il programma di tutte le iniziative.

L'istanza dovrà pervenire **entro e non oltre 15 dicembre di ogni anno**, a pena di decadenza e dovrà riguardare le iniziative che ogni consolato intende svolgere entro l'anno successivo a quello della domanda di contributo. A tal fine la documentazione da presentare a corredo deve fornire gli elementi conoscitivi necessari a verificare l'ammissibilità dell'istanza, con particolare riguardo al contenuto dell'iniziativa e alle sue modalità di svolgimento, alla platea di pubblico alla quale essa è rivolta, agli obiettivi che la stessa si prefigge, ai benefici a favore del territorio e della comunità che si intendono conseguire.

In particolare la domanda deve essere corredata da un programma di massima delle iniziative che si propongono per il finanziamento contenente:

1. le finalità, gli obiettivi e i destinatari, nonché gli eventuali diversi territori geografici interessati all'iniziativa;
2. una previsione di spesa,; nonché le eventuali entrate previste, comprensiva della relazione che indichi gli strumenti di comunicazione che si intendono utilizzare per promuovere e dare visibilità all'iniziativa;
3. la dichiarazione che attesti se l'iniziativa usufruisca o meno di contribuzioni pubbliche o private o usufruisce di altri sostegni finanziari previsti da altre eventuali fonti regionali.

Per ciascun Consolato è ammessa più di una iniziativa ed ogni distinta iniziativa va formalizzata attraverso la compilazione di idonea domanda ai sensi del presente punto 3). Per le iniziative scuola-lavoro è ammessa una programmazione generale.

4) Servizio regionale competente

La competenza in merito alla concessione dei contributi è riservata al Gabinetto del Presidente della Giunta regionale che provvede tramite decreto del Dirigente della PF Affari Generali, previa idonea istruttoria sulla ammissibilità della richiesta, da compiere entro **30 giorni dalla data di ricevimento della domanda**.

Con successivo decreto del Dirigente della PF Affari Generali si provvede alla liquidazione del contributo a favore del Consolato regionale, sulla base delle spese effettivamente sostenute e documentate dai singoli consolati provinciali, nonché dichiarate ammissibili ai sensi del successivo punto 5).

5) Spese ammissibili e non ammissibili a contributo.

- a) **Le spese ammissibili** sono quelle strettamente connesse alla realizzazione dell'iniziativa o correlate alle modalità di svolgimento della stessa, nonché le spese per acquisto di mate-



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

riale inerente le onorificenze, premi per gli studenti distintisi nei corsi di studio e per lavori di gruppo, volumi, riviste e pubblicazioni periodiche attinenti la materia del lavoro.

I costi relativi all'eventuale personale esterno (relatori) saranno ammessi solo dietro presentazione di documentazione di spesa riportante il costo della prestazione, anche se occasionale, emessa regolarmente ai fini fiscali. Per ogni iniziativa sono ammessi al massimo due relatori.

Solo nel caso in cui tale personale esterno non percepisca alcun compenso, possono essere ammesse, dietro idonea documentazione fiscale, le spese vive sostenute per i relatori ed in particolare, saranno rimborsate le spese di viaggio, pernottamento e vitto; per singolo pasto è ammessa una spesa massima di 20.00 euro a relatore; nonché il rimborso chilometrico, calcolato dal richiedente, nella misura corrispondente ad 1/5 del costo medio di un litro di carburante qualora utilizzi il mezzo proprio.

Le spese per coffee break (ad es: caffè, cornetti mignon, cappuccino, acqua minerale), sono ammesse solo se effettuate durante le pause delle iniziative di cui al punto 2) e comunque nella misura non superiore al 5%:

- a) della spesa ritenuta ammissibile e relativa ad ogni iniziativa;
- b) della spesa ritenuta ammissibile e relativa a tutte le iniziative. Il Consolato regionale proponente ha discrezionalità circa l'utilizzo di tale percentuale che potrà utilizzare anche per una sola iniziativa. Resta inteso che, in questo caso, la liquidazione di tale spesa sarà calcolata, a fine anno, sul totale della spesa dichiarata ammissibile nell'anno di riferimento.

Le spese di viaggio per gli spostamenti collettivi (giovani studenti, lavoratori e rappresentanze dei Maestri del Lavoro) sono ammesse solo se riferibili all'iniziativa oggetto del contributo ed indicate nel preventivo.

Tutta la documentazione presentata per il contributo deve riportare in allegato le ricevute attestanti il costo sostenuto.

b) Le spese non ammissibili sono:

- a. spese correnti per il funzionamento dei Consolati (quali spese generali, per la retribuzione del personale, per uso, noleggio e/o acquisto di attrezzature d'ufficio, quote di tessera-mento, luce, riscaldamento, telefono, manutenzioni, vigilanza, cancelleria, nonché le spe-se per garanzie bancarie, imposte, tasse, consulenze legali, parcelle professionali ecc...);
- b. spese di acquisto di beni e servizi o lavori non funzionali all'iniziativa beneficiaria del con-tributo;
- c. tutte le spese di rappresentanza non riferibili all'iniziativa beneficiaria del contributo e, co-munque le spese per pranzi, piccoli ristori, coffee break nella misura superiore al 5% del-la spesa ritenuta ammissibile,
- d. spese di viaggio, pernottamento e vitto al personale esterno (relatori) qualora ricevano un compenso;
- e. I compensi o rimborsi, anche parziali sotto qualunque titolo per prestazioni da parte di propri soci o dipendenti o strutturati a qualsiasi titolo;
- f. le voci relative ad "imprevisti".



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Non sono inoltre ammesse, in nessun caso, le spese autocertificate.

6) Criteri per la rendicontazione

Per le esigenze di razionale utilizzo delle risorse pubbliche la documentazione da produrre ai fini della liquidazione del contributo dovrà essere presentata **entro sei mesi** dalla data di conclusione della iniziativa oggetto del beneficio, fermo restando il termine massimo del 30 giugno dell'anno successivo per le iniziative in programma nel mese di dicembre.

La documentazione sarà unicamente trasmessa dal Consolato regionale che dovrà produrre, ai fini della liquidazione, oltre alle coordinate bancarie e al regime fiscale cui assoggettare il contributo:

a) di norma da una dettagliata relazione illustrativa che proponga esaurienti elementi di conoscenza in merito allo svolgimento dell'iniziativa, con particolare riguardo al conseguimento delle finalità che la stessa si era prefissa quale il raggiungimento degli obiettivi previsti, partecipazione di pubblico (per es. giovani/studenti/lavoratori), impatto sulla realtà socioeconomica territoriale, copertura mediatica e quanto altro reputato utile a dare conto dell'esito della manifestazione stessa;

b) la necessaria documentazione contabile: fatture quietanzate, documenti contabili, copie di assegni, copie di bonifici bancari, ogni documento contabile che dimostri l'avvenuto pagamento delle fatture presentate a rendicontazione ed intestate unicamente al solo Consolato regionale richiedente.

Nell'ipotesi in cui dal rendiconto finanziario presentato, risulti una spesa inferiore a quella concessa, il contributo sarà liquidato in maniera ridotta.

Mentre, nel caso in cui dal rendiconto finanziario presentato risulti una spesa superiore a quella concessa, il contributo sarà liquidato fino alla concorrenza dell'importo già impegnato.

Il beneficiario, inoltre, dovrà dichiarare, ai sensi dell'art. 76 del Dpr n. 445/2000, se per la stessa iniziativa ha usufruito o meno di altre contribuzioni pubbliche o private o usufruisce di altri sostegni finanziari previsti da altre eventuali fonti regionali.

7) Casi di revoca del contributo

Si procede alla revoca del contributo nei seguenti casi:

1. l'iniziativa venga realizzata in maniera sostanzialmente difforme dal programma a suo tempo presentato;
2. non sia possibile dare avvio all'attività o all'iniziativa;
3. l'attività o l'iniziativa hanno subito modifiche e la nuova programmazione non è coerente con i requisiti di cui al punto 2);
4. vengano accertate gravi irregolarità nella contabilizzazione della spesa o accertate mendacità nelle dichiarazioni rese;
5. il richiedente usufruisce, per la medesima iniziativa di altre contribuzioni pubbliche o private o usufruisce di altri sostegni finanziari previsti da altre eventuali fonti regionali.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Qualora si verifichi una delle sopraelencate cause l'amministrazione regionale provvede al recupero delle somme eventualmente già erogate a norma delle vigenti leggi in materia.

8) Obblighi del Consolato regionale

Il Consolato regionale richiedente, qualora vi siano delle modifiche o variazioni alle attività o alle iniziative oggetto di contributo, deve darne tempestiva comunicazione alla PF. Affari Generali competente all'interno della Struttura Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, che riesamina la richiesta sulla base dei requisiti di ammissibilità di cui al punto 2). La variazione al programma va contenuta entro i limiti dell'impegno di spesa assunto in sede di approvazione del programma stesso, con possibilità di utilizzo delle eventuali economie di spese qualora verificatesi; le variazioni al programma devono essere preventivamente approvate dalla Amministrazione, pena la non liquidabilità della iniziativa stessa".

Al Consolato richiedente, si applicano le disposizioni di cui agli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

9) Disposizioni transitorie

In sede di prima applicazione e solo per l'anno 2014, il termine per la presentazione delle domande di contributo è **fissato al 30 dicembre 2014**.